

A Ponte Caffaro nessuno sa cosa succederà al lago.

Per questo abbiamo invitato i sindaci di Bagolino, Anfo, Idro e Lavenone perché venissero, in assemblea il 13 luglio, ad illustrare alla gente il nuovo progetto.

Lavenone ha rifiutato per impegni presi in precedenza.

Il Sindaco e il Vicesindaco di Bagolino, hanno risposto che le informazioni erano state date, che ritenevano inutile il confronto e che non avrebbero partecipato all'assemblea.

Fortunatamente i Sindaci di Anfo e di Idro hanno aderito e le informazioni sono arrivate.

Pelizzari Gianluigi, capogruppo di minoranza, ha coordinato l'assemblea, parlato della storia dell'accordo di programma e mostrato quanto vale la risorsa acqua del lago d'Idro. Lorenzo Pelizzari, consigliere di minoranza, ha sottolineato l'importanza di questo incontro organizzato come momento d'informazione e non di contestazione.

Gianfranco Seccamani di Anfo, delegato ai problemi del lago, e il Sindaco Giuseppe Nabaffa di Idro sono poi entrati nel merito dell'accordo e del progetto.

Grazie ai loro interventi oggi ne sappiamo di più.

Nella Valutazione d'Impatto Ambientale del nuovo progetto, depositato in Regione Lombardia, i livelli sono descritti in maniera chiara.

Il lago potrà essere riempito **fino a 370 metri** sul livello del mare e abbassato di **3,25** metri.

L'acqua, in condizione di massimo invaso, sfiorerà il molo di attracco del battello, arriverà a filo della strada del campeggio Pian d'Oneda, le spiagge non ci saranno più, i fossi pieni d'acqua diventeranno l'habitat ideale per le zanzare, l'umidità sarà elevata e l'ambiente meno salubre. Aumenterà inoltre il pericolo di allagamento della campagna.

Il lago, abbassandosi di oltre tre metri, farà nuovamente scivolare i terreni nel lago. Per questo motivo, dagli anni sessanta agli anni settanta, si costruirono gli scivoli di cemento, che non piacevano nessuno, ma erano indispensabili per bloccare la frana dei terreni.

Oggi, dopo quasi cento anni di gestione del lago, fatta da enti esterni ai paesi lacustri, **torna il malcontento vissuto in passato.**

Gli Amministratori di Bagolino, che dell'accordo di programma vedono solo i tre milioni per le opere compensative, sostengono ancora d'aver sottoscritto un buon accordo quando sappiamo benissimo che l'acqua del lago vale decine di milioni di euro l'anno.

I tre milioni, una tantum per Ponte Caffaro, sono briciole a confronto della ricchezza che regaleremo ad altri.

Dulcis in fundo, mentre Ponte Caffaro, che dovrà sopportare i disagi ambientali di questo accordo, sta aspettando i soldi per le opere di compensazione, Bagolino sta spendendo per le sue opere pubbliche. Oltre al danno anche le beffe.

Entro il 25 luglio i Sindaci dovranno inoltrare le loro osservazioni e l'undici agosto firmare.

Facciamoci sentire, i nostri Amministratori stanno per firmare un accordo dannoso per il nostro ambiente e per il turismo, che già fatica a partire.

Chiediamo ai quattro Sindaci di mettere da parte l'orgoglio, le divisioni e le contrapposizioni personali e di trovare una posizione unitaria affinché la firma dell'accordo non sia subordinata a posizioni ideologiche o di interesse momentaneo ma al bene futuro delle Comunità.